

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città
Tesi meritevoli di pubblicazione

Dal parassitismo alla metamorfosi urbana. Strategie di rigenerazione di un quartiere ex INA-Casa a Mirafiori Sud

di Giulia Mazza, Celeste Moiso

Relatore: Gustavo Ambrosini

Correlatori: Alessandro Armando, Guido Callegari



L'elaborazione della tesi è avvenuta in parallelo alla partecipazione al laboratorio di tesi Build-On Transforming Architecture, avente come oggetto il tema del "*costruire sulla città esistente*", mediante sopraelevazioni e integrazioni di nuovi volumi, proposti come possibile strategia di sviluppo urbano sostenibile, a consumo di suolo-zero.

In particolare il lavoro prodotto si è concentrato sullo studio di un intervento che coinvolgesse edifici di edilizia popolare e i connessi processi di rigenerazione urbana. È stato quindi scelto un caso studio sito nella città di Torino, in cui proporre un processo di riqualificazione sia architettonica, e quindi più puntuale, sia esteso alla scala urbana.

La tesi si sviluppa in due tomi, in cui sono affrontati i seguenti argomenti:

Tomo 1 “Build-on: Transforming Architecture”

- Ricerca ed analisi di casi studio europei ed italiani pertinenti, utilizzati per avere una panoramica generale delle tipologie di interventi sul costruito;
- Rassegna del convegno “Roofscapes: paesaggi sopraelevati”, organizzato durante il laboratorio di tesi.

Tomo 2 “Dal parassitismo alla metamorfosi urbana. Strategie di rigenerazione di un quartiere ex INA-Casa a Mirafiori Sud”

- Scenari di riqualificazione applicati al caso studio torinese.

Gli edifici oggetto della tesi sono localizzati nel quartiere di Mirafiori Sud, quadrante sud-ovest di Torino. L'area è delimitata, nei lati nord/ovest dagli edifici industriali del comprensorio Fiat, ed è compresa tra Via G.C. Anselmetti, Via Plava, Via G. Roveda e Via C. Negarville. Il quartiere, caratterizzato da 15 edifici a stecca con alloggi attualmente di proprietà privata, “nasce” nel 1962 come quartiere di edilizia popolare, prodotto del piano INA-Casa e riporta ampiamente i caratteri di una stagione nel panorama delle case popolari molto particolare.

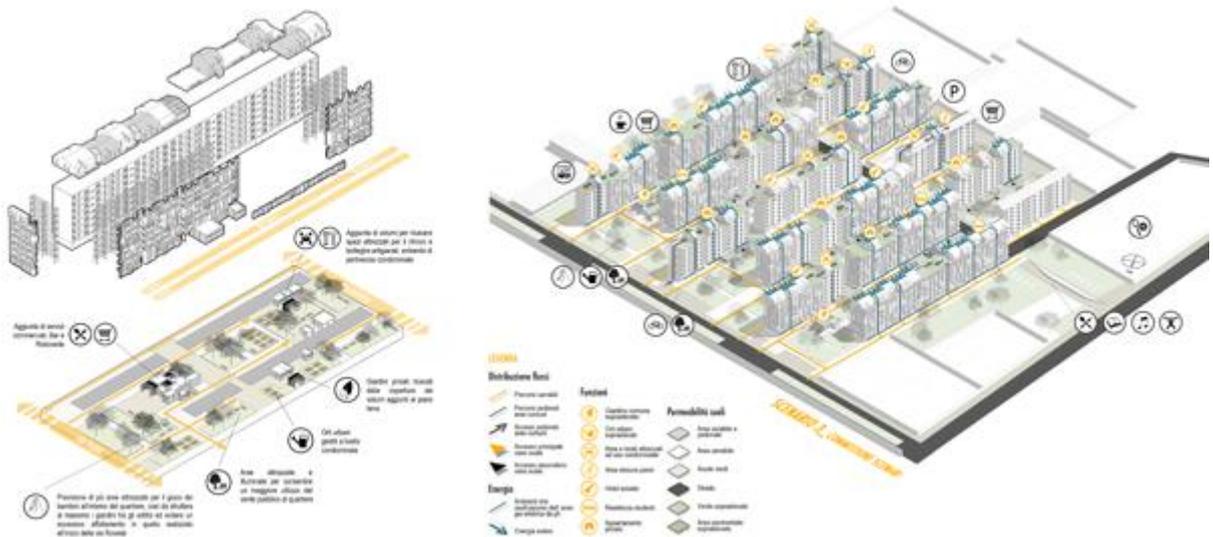
Il progetto di riqualificazione da noi proposto ha dovuto quindi confrontarsi con due problematiche distinte: la necessità di intervenire sui fabbricati esistenti e sulle aree comuni, cercando però di rispettare le esigenze delle singole proprietà coinvolte nell'intervento.

Di conseguenza punto iniziale della tesi è stato l'elaborazione di uno studio approfondito sul *processo* da seguire fin dai primi passi della progettazione al fine di attuare un'analisi ad ampio raggio circa le caratteristiche del caso studio in oggetto, in cui tutte le informazioni raccolte sono state utilizzate sia come “*motore*” delle scelte progettuali, che come “*fine*” da raggiungere al compimento del processo proposto.

Riassumendo, le analisi effettuate si sono quindi concentrate su due campi paralleli:

- confronto con il panorama italiano ed europeo (effettuato nel Tomo 1);
- studio del quartiere attuato attraverso:
 - sopralluogo e interviste degli attori principali;
 - analisi delle associazioni e dei progetti esistenti;
 - studio circa la storia e la situazione attuale del quartiere.

La tesi si è quindi sviluppata andando ad ipotizzare e studiare strategie di intervento da attuare sul nostro caso, analizzandole secondo diverse scale di approfondimento (macroscopica e micro). La scelta è stata quella di proporre tre scenari di realizzazione, differenziati secondo un diverso grado di intervento sul quartiere, più o meno esteso. Questa scelta è stata dettata dal tentativo di considerare il diverso grado di coinvolgimento da parte degli inquilini, ognuno dei quali può manifestare esigenze differenti, e quindi influenzare fortemente il progetto. “Parassitismo”, “metamorfosi urbana” e “commistione su accordo” sono gli scenari proposti all’interno della tesi.



Il progetto infine è stato oggetto di un approfondimento tecnologico su due livelli:

- *a scala urbana*, circa il funzionamento generico del quartiere riguardante le funzioni, la distribuzione dei flussi, l'energia e la permeabilità dei suoli a livello del piano terra e delle coperture;
- *a scala ridotta*, considerando il livello architettonico, energetico e la progettazione dell'illuminazione naturale degli ambienti.



Per ulteriori informazioni, e-mail:

Giulia Mazza: giulia.mazza@hotmail.it

Celeste Moiso: cele.moiso@gmail.com